

Provincia di Cuneo

**D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R art. 11 e s.m.i. - Ordinanza n. 313 del 4 agosto 2016 - Pratiche di derivazione da acque sotterranee n. CN002689 e CN6440P in Comune di Ceresole d'Alba.**

DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI - Ufficio Acque

### ORDINANZA

OGGETTO: Derivazioni da acque sotterranee n. CN6440P e n. CN002689: Pubblicazione sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio telematico del Comune di Ceresole d'Alba.

### IL DIRIGENTE

Vista l'istanza in sanatoria presentata in data 28 aprile 2016 dal Consorzio Acquedotto Rurale San Rocco con sede in Ceresole d'Alba, intesa ad ottenere la concessione n. CN6440P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo esistente ubicato in località Borretti in Comune di Ceresole d'Alba foglio di mappa 20 e particella 437, codice univoco CNP16382 – pozzo P1, con una portata pari a litri al secondo massimi 5 e litri al secondo medi 0,3171 a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 10.000; la derivazione sarà esercitata, per l'uso potabile - approvvigionamento idrico alle persone dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

vista l'istanza presentata in data 28 aprile 2016 dal Comune di Ceresole d'Alba con sede in Ceresole d'Alba, intesa ad ottenere la variante sostanziale alla concessione n. CN002689, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in località Borretti in Comune di Ceresole d'Alba foglio di mappa 20 e particella 437, codice univoco CNP13620 – pozzo P2, con una portata pari a litri al secondo massimi 5 e litri al secondo medi 0,0006 a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 18; la derivazione sarà esercitata, per l'uso civile - scorte antincendio dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. La variante è stata richiesta per modificare l'uso del pozzo da potabile ad uso civile. Il pozzo verrà inoltre utilizzato come strumento di monitoraggio della falda e della qualità delle acque. Nella stessa concessione risultano inoltre altri due pozzi, codice univoco CNP13621 e CNP13622 utilizzati ad uso potabile;

vista la determinazione 475 del 2 novembre 2015 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Tutela delle Acque, di “*definizione delle Aree di Salvaguardia*” relative al pozzo CNP16382 – pozzo P1”;

considerato che la proposta delle aree di salvaguardia è stata presentata, dal Comune di Ceresole d'Alba d'intesa con il Consorzio Acquedotto Rurale San Rocco, alla Regione Piemonte per il pozzo CNP16382 – pozzo P1, il quale è risultato a seguito di controlli effettuati dallo scrivente Ufficio essere privo di concessione e per il quale il Consorzio ha provveduto ad inoltrare istanza in sanatoria in data 28 aprile 2016 alla Provincia di Cuneo, Ufficio Acque;

dato atto che in esito a tale proposta, nella determinazione di definizione delle aree di salvaguardia n. 475 del 2 novembre 2015, la Regione Piemonte prevede la chiusura definitiva del pozzo CNP13620 – pozzo P2, in quanto non utilizzato, come dichiarato nel verbale del 2 febbraio 2015, redatto dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio;

preso atto che il Comune di Ceresole d'Alba, in data 28 aprile 2016, ha presentato istanza intesa ad ottenere la variante sostanziale alla concessione n. CN002689, per il pozzo codice univoco CNP13620 – pozzo P2, al fine di modificare l'uso del pozzo da potabile a civile. Il pozzo verrà inoltre utilizzato come strumento di monitoraggio della falda e della qualità delle acque.

visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n° 1775;

vista la legge regionale 26 aprile 2000 n° 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59;

visto il regolamento regionale recante “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica” (Legge regionale 29 dicembre 2000, n° 61), emanato con D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i.;

visto il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021, adottato con Deliberazione n. 7 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po;

vista la Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano, adottata con Deliberazione n. 8 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po;

vista la D.D. n° 900 del 3 dicembre 2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente “Aggiornamento della cartografia della base dell’acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n° 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n° 3 del 17 gennaio 2013”;

atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell’art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n.62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n.21 del 28/01/2014;

vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

vista la D.P. n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

## O R D I N A

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e all’Albo Pretorio telematico del Comune di Ceresole d’Alba per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso.

## D A A T T O C H E

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall’inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Ceresole d’Alba; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

- alla Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva – TORINO;
- alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Tutela delle Acque - TORINO;
- al Comando R. F. C. Interregionale Nord - TORINO;
- all’Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO;
- all’E.G.A.T.O. n. 4 "Cuneese"- CUNEO;
- all’A.S.L. CN2 - Direzione Dipartimentale di Alba-Bra - ALBA;
- al Comune di Ceresole d’Alba - CERESOLE D’ALBA;

– al Consorzio Acquedotto Rurale San Rocco - CERESOLE D'ALBA.

I rappresentanti del Consorzio Acquedotto Rurale San Rocco e del Comune di Ceresole d'Alba oppure un loro delegato legittimato, dovranno presenziare alla Visita Locale di Istruttoria di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07 agosto 1990 n° 241 e s.m.i., fissata per il giorno venti settembre duemilasedici alle ore 10,30, con ritrovo presso il Municipio del Comune di Ceresole d'Alba. Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Ceresole d'Alba restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i., la visita potrà essere rinviata ad altra data.

I Funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.

Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i., si precisa che:

- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque - della Provincia di Cuneo;
- il responsabile del procedimento è l'Ing. Paolo ALGAROTTI (Responsabile della Posizione Organizzativa del Settore) e l'istruttore tecnico al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il Geom. Arneodo Paola.

IL DIRIGENTE VICARIO  
Dott. Fabrizio FRENI